

Omaggio in musica alla Madonna che veglia i pavesi da piazza Grande

PAVIA. Il concerto in onore della Madonna di piazza Grande si terrà anche quest'anno l'ultima domenica di maggio, il 27 alle ore 21, in piazza della Vittoria.

Si tratta di un concerto lirico in cui si esibiranno i cantanti Monica Bozzo e Lilia Gamberini (soprano), Romano Franceschetto (baritono) e Sro Nghwa Eom (tenore); saranno accompagnati dall'orchestra del Vittadini diretta da Walter Casali. Il programma prevede brani delle opere più note di famosi musicisti, da Mozart a Puccini, da Donizetti a Rossini a Massenet. Il concerto riprende una tradizione antica in onore della Vergine: la statua della Madonna di piazza Grande venne posta sul Broletto agli inizi del 1600 e ha una storia davvero singolare. Voluta dai pavesi, finanziata dal Comune commissionata al maestro Pietro Lobbia, essa è diventata un simbolo della città.

A lei si rivolgevano con speciale devozione tutti i cittadini e specialmente i commercianti e gli artigiani che frequentavano la piazza e si sentivano benevolmente protetti. Un mercante molto facoltoso, Baldassarre Campari, detto il Landino, chiese al Comune il permesso di poter celebrare il servizio religioso nel piccolo oratorio creato per la Madonna. Tutte le sere, al suono dell'Ave Maria, il popolo si af-

L'orchestra
del
Vittadini
accompagnerà
quattro
cantanti
lirici

folava a recitare l'Angelus, mentre venivano accesi numerosi ceri sull'altare. Successivamente — sempre per interessamento del Landino — nelle solennità della Madonna, il coro dei musicisti della Cattedrale, finito l'Ange-

lus, cantava il Salva Regina. E poi il Salve Regina si cantò non solo nelle feste della Madonna, ma anche nelle principali solennità della chiesa e tutti i sabati, sicché i musicisti si impegnavano ottanta sere l'anno in piazza Grande.

L'effigie della Madonna, molto amata e oggetto di fervente devozione, rimase sul Broletto per circa tre secoli, fino al fatale 1872, allorché l'Autorità, in un periodo di forti contrasti, distrutta la Cappella, collocò la Statua nella cripta del Duomo.

A questo forzato esilio la sottrae Anna Maria Garofoli De Paoli che, affascinata dalla sua storia, mobilitò l'opinione pubblica e, grazie alla petizione firmata da più di 7300 persone, la Madonna, portata all'originario splendore da un restauro a regola d'arte, ritornerà sul Broletto il 21 dicembre 2002, con una cerimonia commovente e partecipata. «...*Fabbricata di maniera e di tal materia che fosse atta a resistere alli venti, gelo et altre intemperie d'aria che sogliono accadere*», come è detto nell'atto di assegnazione del lavoro al Lobbia, la Madonna di Piazza Grande ritornerà nel cuore della città riceverà domenica un nuovo omaggio musicale.

